

I Dirigenti scolastici delle scuole del primo ciclo di Conversano –Scuola Secondaria di I grado “Carelli-Forlani”, 1° C.D. “Falcone” e 2° C.D. “Via Firenze” hanno lavorato in rete per l’elaborazione della bozza di criteri da sottoporre al Comitato di Valutazione. Ciascun comitato ha successivamente fatto propri i criteri, adattandoli alla realtà e alle effettive peculiarità di ciascuna scuola. Nella Scuola “Carelli-Forlani” in particolare, i criteri sono stati rivisti, integrati, adattati grazie ai validi suggerimenti non solo della componente docente, ma anche dei genitori, professionisti con esperienza nel settore della valutazione, e del membro esterno, che ha apportato il suo prezioso punto di vista da docente di scuola superiore.

Le riunioni del comitato sono state solamente due, ma tra una riunione e l’altra ci sono stati continui scambi di materiali e idee via mail e confronti con la componente docente che hanno portato, in data 26 aprile 2016, alla deliberazione dei criteri sulla base dei quali il Dirigente scolastico individuerà le figure cui assegnare la retribuzione per il merito. I criteri sono stati quindi trasmessi al personale docente con una mail esplicativa e pubblicati in una apposita sezione del sito web della scuola ([www.scuolacarelliforlani.gov.it](http://www.scuolacarelliforlani.gov.it)). Nella circolare è stato sottolineato che non si vuole mettere in atto un controllo dell’operato dei docenti, non verranno stilate graduatorie né sottolineate eventuali inadempienze: attraverso la retribuzione per il merito assegnato secondo i criteri stabiliti, ma non alla generalità dei docenti, si intende riconoscere azioni che rappresentino un valore aggiunto rispetto al normale svolgersi di una prestazione di insegnamento, pure onesta e diligente, ma circoscritta all’ordinarietà e compresa nello stipendio ordinario. Il bonus riveste, pertanto, particolare carattere di significatività e straordinarietà.

Nella delibera del Comitato sono stati indicati i requisiti di accesso per il riconoscimento del bonus: essere docenti con contratto a tempo indeterminato, confermato nel ruolo di appartenenza; assenza di sanzioni disciplinari comminate nell’a.s. in corso.

Per i docenti è stata predisposta una scheda di autovalutazione, perfettamente coerente con i criteri individuati dal Comitato di valutazione, che si pone come obiettivo primario quello di aprire una riflessione condivisa sulle attività, superando l’autoreferenzialità individuale e avviando una presa di coscienza da cui ritrovare qualità, motivazione e nuovi approcci alla formazione e all’educazione.

Tale scheda dovrà contenere evidenze oggettive, documentate e documentabili dai docenti stessi: attività, prodotti e performance che, a loro personale giudizio, travalichino l’ordinaria diligenza che tutti devono porre in essere e che non è oggetto di valorizzazione. Tutte le attività devono riferirsi all’anno in corso, poiché il bonus, come asserisce la Legge 107/2015 al comma 127, va assegnato annualmente.

La compilazione della scheda non riveste obbligo di servizio: i docenti aderiranno alla procedura volontariamente, assumendosi pur tuttavia la responsabilità di rendere più difficoltosa, se non impossibile, l’emersione delle attività e delle performance da essi svolte e utili ai fini della valorizzazione del merito. Pertanto, non vi è una candidatura da parte del docente: tutti i docenti che soddisfano i requisiti d’accesso verranno sottoposti a valutazione, indipendentemente dalla compilazione della scheda di valutazione che però rappresenta un utile strumento per garantire oggettività alla valutazione stessa.

Le modalità di documentazione/verifica sono le seguenti:

- attestati di partecipazione ed evidenze documentali non provenienti da autocertificazioni;
- diari di bordo dell’attività didattica;
- relazioni dettagliate da parte del docente sul tipo di lavoro svolto con allegata documentazione delle attività espletate;
- registri di accesso ai Laboratori;
- materiali didattici e pubblicazioni.

La scheda di autovalutazione è organizzata in una serie di indicatori, collegati ad alcuni descrittori. Il docente che intercetterà, fra i singoli indicatori, attività, progetti, comportamenti che caratterizzino il proprio operato scolastico, dovrà descrivere in sintesi i dettagli della propria dichiarazione, allegando la relativa documentazione, aggiungendo link a documenti prodotti, citando i nomi dei soggetti (fisici o giuridici) con cui si è eventualmente collaborato, rimandando ad altri documenti già in possesso della Scuola o del Dirigente, o inserendo ogni elemento che acclari le dichiarazioni fatte. È possibile indicare nella scheda anche attività in corso, con la riserva di certificarle alla loro conclusione.

Infine, nella scheda viene richiesto al docente di dare il consenso a sottoporre le proprie risposte a verifica e convalida da parte degli alunni mediante la “Scheda reputazionale rivolta agli alunni”. Tale scelta è volontaria.

Sulla base delle spontanee e volontarie autovalutazioni, il Dirigente costruirà la propria osservazione, sotto forma di riscontro di quanto dichiarato dai docenti, attraverso un insieme di azioni di monitoraggio, costituite da:

- una **scheda reputazionale rivolta agli Alunni**, da compilare in modo anonimo, le cui aree oggetto di monitoraggio sono solo quelle per le quali gli stessi avranno avuto esperienza diretta;
- una **scheda reputazionale rivolta ai Genitori**, con domande per lo più focalizzate sulla motivazione suscitata negli alunni dalle materie di insegnamento;
- un’**attività di osservazione**, svolta attenendosi alle medesime affermazioni fatte dai docenti sulla scheda, allo scopo di accertarle e convalidarle;
- laddove dovesse rendersi necessario, ricorrerà anche alla **constatazione sul campo** (in aula, durante le lezioni) delle performance attestate dai docenti.

Affinché questo processo rappresenti una reale opportunità di crescita, è indispensabile il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica.

Le famiglie sono state informate del processo valutativo in fase di attuazione mediante apposita circolare. In tale circolare è stato assicurato che la scheda reputazionale rivolta agli alunni verrà consegnata direttamente dal Dirigente e compilata alla presenza del Dirigente stesso, a garanzia dell’anonimato. Ai genitori è stata data la possibilità di negare il consenso alla compilazione della scheda da parte dei propri figli.

Le famiglie, all’atto della compilazione della scheda reputazionale rivolta ai genitori, dovranno inserire il proprio codice di accesso (username) utilizzato per il Registro Elettronico, la propria mail e specificare la classe frequentata dal proprio figlio. Questo accorgimento è necessario per garantire che la compilazione del questionario venga fatta effettivamente dal genitore e non da altri. Anche in questo caso si è garantito l’assoluto anonimato dei suddetti questionari, che saranno visionati esclusivamente dal Dirigente scolastico.

Chi lo volesse, può compilare il questionario cartaceo, rivolgendosi direttamente al Dirigente scolastico per ritirare la copia e per la consegna dello stesso. Sarà necessario assicurare che in ogni classe partecipino alla rilevazione un numero omogeneo e rappresentativo di genitori perché le dichiarazioni possano essere considerate attendibili.

Il Dirigente scolastico, dopo aver compilato la tabella con le evidenze obiettive relative ai docenti, stabilirà, secondo una propria valutazione personale, a quale soglia di punteggio conseguito da coloro che presenteranno elementi misurabili di pregio professionale superiore all’ordinaria diligenza, far coincidere l’assegnazione del bonus e in che misura. Tale retribuzione potrà anche prevedere somme differenziate per scaglioni, a seconda del posizionamento conseguito dai singoli docenti nelle soglie. Di queste disposizioni il Dirigente darà informazione successiva alla RSU e di conseguenza a tutti i docenti.